

BIG BOX

RIVISTA DI STRUMENTI E MUSICISTI

N°73 - Gennaio / Febbraio 2021

BIMESTRALE A DIFFUSIONE GRATUITA

NAMM BELIEVE IN MUSIC

DALLA FIERA REALE
AL NETWORKING DIGITALE

ID: CORE V3



I nuovi modelli Blackstar della serie ID:Core, tra i migliori amplificatori per l'uso casalingo.

BULLET



Da un nuovo marchio americano fondato da italiani l'idea di un guscio portatile che sterilizza microfoni.

RICCARDO ONORI



I progetti paralleli del chitarrista e compositore da vent'anni fedele collaboratore di Lorenzo Cherubini

_KeyStep 37

Creative Idea Generator.

ARTURIA KEYSTEP 37 DISPONE
DI UNA TASTIERA VELOCITY-SENSITIVE
A 37 TASTI, CON AFTERTOUCH E LED
RGB FEEDBACK PER IL TRACKING DELLE
NOTE, IL TUTTO COMPLETATO DA UN
DESIGN ESTREMAMENTE COMPATTO ED
ULTRA LEGGERO.

AL CENTRO DEL PANNELLO DI CONTROLLO
SPICCA UNA DELLE PRINCIPALI NOVITÀ:
4 NUOVI POTENZIOMETRI E SCHERMO LED,
CHE FORNISCONO ACCESSO ISTANTANEO A
NUOVI STRUMENTI ESPRESSIVI E A TUTTE
LE FUNZIONALITÀ DI CONTROLLO MIDI.

ARTURIA

_The sound explorers

midware



Lasciati conquistare dalla

Musica



Percussioni, ritmo ed espressione motoria

Schede, attività e giochi per il Primo Ciclo della Scuola Primaria

Libro dell'Allievo: Chiara Guenzi & Marco Valente

Libro del Docente: Marco Valente

Un percorso multidisciplinare tra suoni, educazione motoria e varie materie per i giovani allievi a scuola e a casa con i genitori. Condotta attraverso un approccio piacevole, gratificante, colorato, stimolante e soprattutto originale il percorso si rivela ricco di suoni, effetti, ritmi, con l'ausilio di video e materiali didattici disponibili in streaming e download. I giochi e gli esercizi toccano varie discipline - italiano, matematica, arte e immagine, geografia, lingua straniera e musica - in un'inesauribile ed insostituibile proposta esperienziale da vivere a scuola e in famiglia.

DIVERTITI A SUONARE!

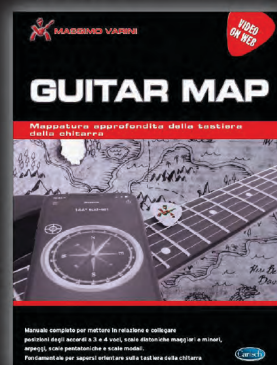
Riappropriati del tuo tempo grazie alla musica. A qualsiasi età e livello di abilità raggiunto, Hal Leonard Europe ti offre un'ampia scelta di edizioni per suonare e divertirti!



Pianoforte



Chitarra



Ukulele



Disponibile nei migliori negozi di musica! Trova il rivenditore Hal Leonard più vicino su:

www.halleonardeurope.com/store-finder

 Carisch

distribuiti in esclusiva da
 HAL LEONARD
EUROPE

 RICORDI

musicedu



MUSICISTI INFORMATI

musicedu
informazione e innovazione

novembre/dicembre 2020 |

06

MUSICA A DISTANZA
DI NECESSITÀ VIRTÙ

10

GRUPPI AMATORIALI
L'INDAGINE AIMA - APS

22

CHITARRA CLASSICA
MISURE E POSTURA

CRESCENDO NOTATION EDITOR •
ALBERTO MESIRCA: IL REPERTORIO
CHITARRISTICO MODERNO • **DPA**
MICROPHONES • MARIO GUARINI: IL
BASSO POP-ROCK IN CONSERVATORIO



supplemento al n. 72 di **BIGBOX**
bimestrale a diffusione gratuita



musicedu

FORMAZIONE E INNOVAZIONE MUSICALE

MusicEdu è la nuova testata dedicata al mondo della formazione musicale. **MusicEdu** mette in contatto chi studia e crea strumenti musicali, editoria e progetti didattici innovativi con chi è impegnato nella formazione musicale a tutti i livelli. L'esperienza e la conoscenza storica di chi si occupa di formazione trovano in **MusicEdu** uno strumento complementare di aggiornamento, utile per non perdere il contatto con una realtà cambiata, complessa, ma fatta anche di storie curiose, utili e stimolanti. **MusicEdu** è anche uno spazio autorevole in cui presentare i progetti attuati nelle scuole musicali pubbliche e private. **MusicEdu** da maggio 2020 su www.musicedu.it.

BIGBOX

CRESCERE LA FAME DI PELLE

Quando si dibatte sull'opportunità o meno di riprendere le attività nonostante i rischi pandemici, ci si concentra quasi esclusivamente su aspetti di tipo economico, trascurando il fatto che limitando le relazioni sociali stiamo mettendo in pericolo la nostra salute, quella stessa salute che l'isolamento dovrebbe preservare.

La nostra comunicazione emotiva passa dal contatto fisico. Baci, carezze e abbracci che fanno parte della cosiddetta "zona personale intima" oggi sono riservati ai componenti della nostra famiglia, ai congiunti, ma queste manifestazioni di vicinanza sono quelle che sviluppano l'empatia nei confronti dei nostri simili oltre l'ambito familiare e ci aiutano a comprendere gli altri favorendo l'accomunanza tra persone, comprese quelle che una famiglia non ce l'hanno.

Oggi toccare o essere toccato da qualcuno è motivo di stress, ma ben più grave appare ciò che i neurologi definiscono "fame di pelle", quella sindrome che si manifesta in assenza di contatto fisico, un bisogno biologico dell'essere umano e che nei più giovani è spesso prioritario rispetto al cibo, al quale infatti ci si affida in chiave compensativa. Questa sindrome manifesta sintomi di depressione perché il contatto pelle a pelle determina in noi una serie di reazioni a livello neurologico che producono benessere. Se poi questo contatto si interrompe improvvisamente, come è accaduto a molte persone con l'arrivo della pandemia, allora il rischio è quello di una sindrome da astinenza che porta disagio, stress, ansia, angoscia, nonché sensazione di solitudine e tristezza. Per far passare il messaggio di quanto sia importante preservare la comunicazione emotiva, si tende a impietosire l'opinione pubblica citando le persone che vivono sole, gli anziani e i pazienti ricoverati che non possono ricevere visitatori per lungo tempo. Ma si tratta di un problema che riguarda tutti noi.

Questa pandemia ci sta isolando e per compensare l'assenza di relazioni sociali, ci stiamo affidando a strumenti virtuali che impoveriscono la nostra comunicazione emotiva, come accade in molti giovani che comunicano solo attraverso il media digitale. Perciò capisco perché molti personaggi della cultura stiano opponendo resistenza a questa omologazione digitale che porta, ora più che mai, all'isolamento e che molte persone assecondano senza esserne consapevoli.

Piero Chianura

**BIG
BOX**

STRUMENTI E MUSICISTI

RIVISTA DI STRUMENTI E MUSICISTI

Direttore Responsabile

Chiara Mojana

Direttore Editoriale

Piero Chianura

Creative Director

Federico Porri

Hanno collaborato

Antonella Bocchetti, Leonardo Chiara, Riccardo Sada

In copertina: Convention Center di Anaheim (Los Angeles)

Stampa

Pixart Printing

Quarto d'Altino VE - Italia

BIGBOX SRL

info@bigboxmedia.it

Sede Legale: via Del Turchino, 8
20137 Milano - Italia

Publisher

Piero Chianura

piero.chianura@bigboxmedia.it

Per la pubblicità su BigBox

info@bigboxmedia.it

Distribuzione gratuita

Autorizzazione presso il Tribunale di Milano n.383 del
16/10/2012

© Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie inviati alla redazione non si restituiscono se non richiesti. Informativa ai sensi dell'art.

10 della Legge 675/96 e del D.P.R. 318/99

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di BigBox srl s.u., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti.



PAOLO SIMONI. IL GIOVANE SAGGIO

Anima è il quinto album di inediti del cantautore Paolo Simoni (Riservarossa Records/Warner Music, 2021) un disco pianoforte e voce di una trasparenza disarmante. Dieci brani composti e registrati senza fronzoli, a nudo come i piedi del cantautore ferrarese ritratto nella foto di copertina del cd. Dieci tracce nel segno della canzone d'autore italiana, quella che si è esprime soprattutto con i testi, più che con la musica: *"Ho iniziato da musicista studiando pianoforte e sassofono. Poi a 15 anni ho assistito a un concerto di Guccini e ho capito l'importanza delle parole"*, racconta Simoni.

Diversamente dai precedenti quattro dischi, *Anima* è lontano dai crismi della produzione attuale: *"In questo disco ho voluto riproporre quei vuoti che non troviamo più nelle produzioni di oggi e che io sento solo nei grandi dischi di jazz o blues americani. Lavorando ad Anima, ho imparato quanto sia più difficile togliere che aggiungere e in questo mi ha aiutato molto l'ascolto della ambient music di Brian Eno, ma anche di Ryuichi Sakamoto, un punto di riferimento soprattutto per la sua capacità di impastare melodie orientali con il gusto occidentale. Ma non mi riferisco alla composizione, che è sempre molto interessante. Nella musica italiana invece non si sentono più diminuite, semi diminuite, settime+... l'unico che riesce a utilizzare ancora questo tipo di accordi oggi è l'ottantenne Gino Paoli"*.

Il 36enne Paolo Simoni è consapevole che la libertà oggi non è un patrimonio dei giovani: *"Dicono che sembro una mosca bianca, ma canto canzoni scomode perché ho avuto dei maestri artistici come Lucio Dalla, Roberto Vecchioni e altri musicali come Pasquale Morgante e Iskra Menarini che mi hanno strappato la promessa di continuare a essere me stesso in una società dei consumi in cui siamo noi l'oggetto della mercificazione. Siamo usati dai social network, e non solo, per essere venduti secondo i nostri ideali, però Ovidio insegna che non è il luogo che cambia me ma sono io che lo cambio. Noi possiamo utilizzare i social network per comunicare il nostro pensiero invitando i giovani a cercare alternative meno superficiali"*.

Ora la pandemia ha costretto Simoni sul web e lui si è organizzato per trasmettere i suoi contenuti in streaming dal suo studio: *"ho allestito un Mac con Protools e scheda Apogee, che invia l'audio a un altro pc con scheda Invidia, telecamera e interfaccia Focusrite con cui vado online. Suono su un digitale a mezza coda Yamaha a cui ho fatto pitturare il mobile nel colore rosso Ferrari anni Novanta. Per la voce uso un microfono Baby Blue, anche se nel disco avevo usato un Neumann e molti altri microfoni per la registrazione di un pianoforte a coda Yamaha C6 all'interno del Teatro delle Voci di Treviso. Ricordo che in quell'occasione il mio amico accordatore, Alessandro Momo, mi aveva aiutato a trattare i martelletti delle corde per avere un suono un po' più scuro, americano, buttando un talco particolare tra le spugnette dei martelletti a ogni registrazione, rendendo così il suono un po' più ovattato"*.

La voce di Simoni, dall'inconfondibile accento emiliano, richiama i grandi autori bolognesi, ma il suo non è stato un semplice lavoro di imitazione: *"A 15 anni sono andato a scuola di canto da Iskra Menarini, con cui ho lavorato sull'intonazione, sull'espressione, ma soprattutto su come leggere e comprendere i testi da cantare. Anche Lucio Dalla mi ha insegnato molto. Ricordo che, quando dirigeva la Tosca, si arrabbiava con i cantanti per come interpretavano le parti, e aveva ragione lui perché con le sue indicazioni l'interpretazione prendeva tutta un'altra piega. In fondo l'interprete è un cantante che entra nella scrittura del testo dandone una propria versione colta"*. (PC)



Foto: Ray Tarantino

SHURE



MV7 MICROFONO PER PODCAST

SUONO PERFETTO PER AMBIENTI IMPERFETTI.

PER MUSICISTI, PODCASTER E GAMER

Scansiona e scopri le caratteristiche del microfono
che stavi aspettando



RICCARDO ONORI. I SUONI DEL MONDO NELLA CHITARRA POP

PIERO CHIANURA

Essere uno dei collaboratori storici di uno degli artisti italiani più popolari ha indubbiamente dei lati positivi. Riccardo Onori ha firmato con Lorenzo (Jovanotti) Cherubini alcuni tra i suoi brani più famosi, affiancandolo da una ventina d'anni sul palco di molti tour di successo. Ma il chitarrista, compositore e produttore toscano ha all'attivo anche diversi progetti paralleli. Ed è soprattutto di questi progetti che abbiamo voluto parlare con lui in questa intervista.

L'aver partecipato a poco più di vent'anni al progetto dell'Orchestra Europea del Paese degli Specchi, sotto la direzione di stelle del jazz come Bruno Tommaso e George Russell, deve aver lasciato un segno nel suo modo di interpretare la chitarra elettrica, con poco uso della distorsione sul suono anche quando pesantemente

processato, e sempre al servizio della composizione. Un approccio discreto che possiamo ritrovare in tutti i progetti a cui Riccardo Onori ha partecipato.

BigBox Partiamo dall'oggi. Come è nata la tua partecipazione al disco di raccolta fondi della no-profit Music For Love, che supporta progetti di beneficenza nel mondo?

Riccardo Onori Tutto è nato da rapporti di amicizia. Conosco Franco Nannucci, fondatore di *Music For Love*, perché aveva già organizzato un concerto in beneficenza al Politeama di Prato qualche anno fa a cui avevo partecipato. Franco è un imprenditore tessile appassionato di musica, molto attivo sul fronte umanitario. È stata poi una bella coincidenza che nel progetto fosse presente come produttore del disco anche Stefano De Donato dei Dirotta su Cuba, gruppo a cui devo gran parte della mia carriera passata. Stefano ha remixato per *Music For Love* il mio brano "Speak Life" dal mio disco solo *Sonoristan* del 2018.

BB *Sonoristan* è un disco in cui hai creato paesaggi sonori a disposizione degli ospiti. È raro che un chitarrista al suo primo disco da solista decida di mettersi a disposizione degli altri piuttosto che porre in primo piano le sue doti di musicista.

RO Forse questo è il motivo per cui sono arrivato a quasi 50 anni prima di fare il mio primo disco solo: non amo mettermi in mostra. Fare un disco pensando di scrivere in funzione della chitarra, per far vedere quanto si è bravi, è una cosa che non ho mai apprez-



Foto: Michele "Maikid" Lugaresi

zato neppure negli altri chitarristi, spesso bravissimi all'interno dei dischi di altri, ma che da soli finiscono per annoiare.

BB *Parlando delle tue esperienze musicali parallele, mi dici cosa ti ha lasciato il progetto Mondo Cane in cui ti ha coinvolto Mike Patton?*

RO Mike Patton mi ha stupito per la sua enorme umiltà. Quando gli chiesi se si era reso conto che con i Faith No More aveva cambiato il rock, soprattutto nella vocalità, e che il grunge aveva preso molto da loro, lui mi rispose che il primo disco lo avevano scritto e registrato in quindici giorni, e che non era consapevole di aver fatto qualcosa di importante. Vedendolo esibirsi sul palco, mi sembrava uno molto tosto e con un approccio violento. Invece conoscendolo ho notato in lui quella semplicità tipica dei grandi artisti. È attento e preciso ma non ferma mai il flusso musicale. Non si pone mai in maniera aggressiva e smussa pian piano quello che non gli torna. La stessa cosa fa Gianluca Petrella, un altro "gigante" della musica con cui ho lavorato. È uno che ascolta tantissimo quello che succede.

BB *Facciamo una parentesi parlando di Lorenzo. Avete fatto qualche riflessione su cosa fare in questo periodo di chiusura dei live? Dopo il successo sul web del festival Tomorrowland 2020 in chiave virtuale, forse anche voi potreste realizzare una cosa del genere, visto che i vostri concerti negli stadi avevano già un contenuto multimediale molto spinto, tanto che gran parte del pubblico vi vedeva praticamente soltanto in video...*

RO Credo che Lorenzo non possa fare a meno del pubblico, perché l'energia che lui ci mette la deve ricevere indietro moltiplicata per il numero di persone che compongono il suo pubblico. Perciò penso che sia molto difficile che lui faccia qualcosa in live streaming. Personalmente mi piace invece l'idea di questa Netflix della musica [*ItsArt*, *NdR*], che penso possa avere un futuro interessante, così come è avvenuto per il calcio. Potrebbe essere interessante poter vedere su abbonamento dei concerti a cui non si può accedere dal vivo, poter osservare tutti i particolari, magari potendo scegliere da quale prospettiva del palco e con un audio di qualità assoluta. Chi produce l'evento televisivo potrebbe anche produrre il tour dal vivo.

BB *Voi musicisti della band di Lorenzo avete sempre*



Foto: Bernadette Dessalvi

detto che lui accoglie le vostre idee e che, anzi, ne ha bisogno per essere continuamente stimolato. Ritieni che per un chitarrista sia più facile oggi inserire elementi sonori nuovi all'interno di una composizione pop, dove non è possibile stravolgere più di tanto la forma canzone?

RO Direi che questa è proprio la mia caratteristica perché, non essendo un chitarrista virtuoso, tendo sempre a cercare soluzioni timbriche che caratterizzino un brano, spesso diventandone l'essenza stessa. Alla base di tutto c'è sempre il fatto di poter sperimentare. Lorenzo vuole sempre qualcosa di nuovo, è un costante viaggiatore anche nella musica, uno che ascolta e vuole sperimentare. Perciò fare del pop con lui è il massimo della vita. Io lo chiamo "il fotografo" perché, quando noi suoniamo, a un certo punto inquadra la situazione e dice "ecco! Questo è quello che funziona".

BB *Quali sono gli strumenti a cui sei più legato?*

RO Sono un malato di effetti a pedale. La mia libreria è piena di libri, cd e pedali, ma ce ne sono alcuni che considero i miei riferimenti. Ho sempre usato l'overdrive Klon Centaur che ho sostituito da poco con un J Rockett Archer, una copia del Klon ma più piccolo e più

adatto per essere messo in pedaliera. Sto usando anche un altro overdrive, il Gladio, prodotto dall'italiana Cornerstone. È una sorta di preamp a due canali un po' diversi che possono anche essere sommati. Durante il lockdown ho portato a casa le chitarre che uso veramente, tra quelle che ho in studio: una Gibson 335 che ho da molti anni, una Stratocaster Custom Shop che presi per fare il tour del 2013, una Telecaster, una Diavoletto degli anni Novanta e una chitarra Fano dalla forma che ricorda molto la Jazzmaster o la Jaguar, ma che monta dei pickup P90 Lindy Fralin che sono una "bomba a mano". Come amplificatori uso quelli di Pierangelo Mezzabarba da molti anni, fin da quando lavorava sulle mie pedalieri. Dopo essere partito con un concetto molto rock con l'accoppiata "violenta" testata e cassa, non molto adatto a me che amo il suono pulito fenderiano oggi produce anche combo, grazie anche alla collaborazione con il chitarrista dei Baustelle, Claudio Brasini, appassionato di suoni vintage.

BB *Ti sei mai posto la questione della qualità dei cavi*

usati nel cablaggio del tuo setup?

RO Inizialmente non ci facevo caso, ma da quando lavoro con Mezzabarba, Pierangelo ha ripulito tantissimo il mio suono proprio usando meno cavo possibile e soprattutto di buona qualità anche se più costoso. E io non risparmio quando si tratta del mio lavoro perché il mio incubo maggiore quando sono sul palco di uno stadio con 50.000 persone è che qualcosa non funzioni dal punto di vista tecnico.

BB *Che musica stai ascoltando in questo periodo e con quali progetti in vista?*

RO Con Lorenzo stiamo passando le giornate a consigliarci roba che troviamo su Bandcamp, spesso sconosciuta. Mi impongo però sempre di fare anche un ascolto delle classifiche Spotify da tutto il mondo, perché lì si vede come si muovono le tendenze da un Paese all'altro. Come progetti nuovi, ho composto due brani per Awa Fall, una cantante di origine africana che vive in Italia, che lanceremo come singoli uno dopo l'altro...

PUBBLIREDAZIONALE

NUX MG-30. PEDALIERA MODELER PER CHITARRA/BASSO

NUX

MG-30 spinge l'algoritmo Modeling NUX a un livello superiore: da HD a 2K!

I musicisti attivi sul campo hanno bisogno di qualità più che di quantità, per questo NUX si è focalizzata sui grandi classici includendo 25 modelli di amp per elettrica, 2 per acustica e 3 per basso. Con la migliore tecnologia IRs, una sezione FX completissima, looper + drum machine integrati e una connettività di primissimo livello,

MG-30 è un vero arsenale per registrare, suonare in sala prove, in casa e naturalmente sul palco. E con il software NUX Quick Tone™ è possibile modificare parametri, scaricare patch, caricare IRs di terze parti e settare il routing audio via USB digitale.

Info: **Frenexport** – <https://www.frenexport.it/it>



U feel it

U500® IEM

SERIE PER IL MONITORAGGIO IN-EAR SENZA FILI

Non ti basta sentire la tua performance sul palco, vuoi proprio viverla. Da ogni nota nascono emozioni diverse che ti calano sempre più in profondità nella canzone. Ti perdi completamente e il pubblico pende dalle tue labbra. Non ti concentri più sulla musica, la lasci scorrere, perché tu ne fai parte. Sei libero da ogni vincolo grazie alla serie U500® IEM che trasmette il segnale del monitor direttamente nel tuo orecchio, a più di 100 metri di distanza, senza interferenze, in contemporanea agli altri 12 sistemi della tua band. E all'improvviso suonare è un'esperienza liberatoria. Vivi il suono.



ld-systems.com/u500iem

DESIGNED & ENGINEERED IN GERMANY

LD Systems® is a registered brand of the Adam Hall Group.

LDsystems 
free your sound

AMERIGO VERARDI. PERDERSI NELLA MUSICA PER TENERLA VIVA

PIERO CHIANURA

A quattro anni di distanza dal precedente *Hippie Dixit*, Amerigo Verardi riesce a stupirci nuovamente con un concept album che potremmo definire "incantevole". La libertà compositiva e sonora è stile ormai acquisito nel lavoro del musicista brindisino. Quello che sorprende di *Un Sogno di Maia* (The Prisoner Records) è che nulla è sperimentazione fine a se stessa. I brani del disco sono capitoli di un racconto onirico che ascolti tutto d'un fiato fino alla fine della storia.

BigBox *Un Sogno di Maia è un disco che mostra una libertà espressiva straordinaria, che forse solo fuori dalla discografia mainstream è possibile permettersi.*

Amerigo Verardi Dopo un percorso di oltre trent'anni in cui ho mostrato quale sia la mia attitudine mentale, in realtà oggi so che ci sono tante persone che cercano le stesse cose di cui ho bisogno io, compresa quella libertà espressiva che spesso i musicisti si precludono

da soli, per mancanza di coraggio. Così penso che avendo percorso questa strada in maniera decisa e paziente, a volte anche scontrandomi e allontanandomi da alcune persone, in realtà ne ho avvicinato a me molte altre.

BB *Oggi alcuni musicisti, una volta molto impegnati in produzioni standard, cominciano a liberarsi dal punto di vista creativo dichiarando il loro ingresso nel mondo della sperimentazione. In realtà, nella loro musica questa sperimentazione non c'è, perché non hanno mai praticato approcci veramente liberi alla composizione.*

AV Qualcuno starà anche sfruttando un filone estetico per metterci qualcosa di suo, ma io sono da sempre convinto che le "mode" sono sempre positive quando portano valori positivi. Non importa se le persone non ne sono totalmente coscienti. Ti faccio un esempio: io sono vegetariano da quasi trent'anni e all'inizio per me riuscire a mangiare un panino vegetariano o una focaccia in un autogrill dell'autostrada era quasi impossibile. Adesso ci trovo persino il cibo vegano. Dunque a me va benissimo se una moda porta elementi positivi per tutti, perché ci sono persone che non hanno i mezzi per potersi esprimere all'interno di questa società maniacale e hanno bisogno di un fiume di persone che seguono una moda per fare qualcosa di positivo. Così, se dovesse diventare una moda pensare la musica in una maniera più sperimentale, libera e non riferita sempre a canoni esterni, per me va benissimo perché farebbe vedere alle persone le cose in maniera



Foto: Enrica Luceri



Foto: Enrica Luceri

diversa. In ogni caso, accenderemmo la radio o il televisore e ascolteremmo una musica migliore di quella che c'era prima.

BB *Come è nata l'idea del concept? Hai composto un brano e partendo da quello ci hai costruito sopra una storia, oppure hai scritto prima la storia e l'hai raccontata componendo un brano dopo l'altro?*

AV Per me è quasi impossibile immaginarmi un percorso prima di cominciare a fare qualcosa. All'inizio volevo fare un album sperimentale quasi del tutto strumentale, ma poi la musica è fluita attraverso di me e così l'ho assecondata. Ho semplicemente preso lo strumento in mano, ho suonato... e sono finito da tutt'altra parte. Ogni volta che suonavo venivano fuori canzoni, melodie e parole e quindi mi sono arreso a questa evidenza. Parola dopo parola e musica dopo musica, ho realizzato che c'era un filo diretto che ho semplicemente unito prendendo tutti i giorni un caffè nello stesso bar in cui serviva una ragazza che si

chiama Maila... che non sa né chi sono e tantomeno che è uscito un album con il suo nome. Ma lei era il simbolo della bellezza e della luminosità delle persone filtrata attraverso la durezza dei nostri tempi. Maila aveva un piccolo particolare: un piccolo tatuaggio sulla sua spalla con la scritta "Amor Vincit Omnia", che è diventato il titolo di un brano dell'album.

BB *Che musiche stavi ascoltando nel momento in cui stavi lavorando al disco?*

AV Una volta venivo influenzato da cose che non avevo mai ascoltato. Ora invece mi affido a una cassaforte in cui conservo l'energia che mi serve per creare. Sono autori, musicisti e dischi che mi hanno fatto svoltare nella vita e che ascoltandoli ancora oggi, a distanza di 35/40 anni, riescono a portarmi in un ambito mentale creativo anche più avanti rispetto a dove sono io.

BB *Immagino che si tratti di quei musicisti anni Sessanta/Settanta citati nel vostro comunicato stampa...*

Syd Barrett, Kevin Ayers, i Beatles, i Pink Floyd...

AV Ci sono sicuramente i Beatles più sperimentali e i Beach Boys di *Pet Sounds*. Syd Barrett mi aiuta a uscire fuori dalla consuetudine per portarmi in un ambito quasi pericoloso... ma è tutto molto più spontaneo di come io lo stia descrivendo, perché potrei anche citare la musica etnica nord africana e indiana, il jazz di Miles Davis del periodo elettrico, il John Coltrane anni Sessanta e le orchestrazioni sperimentali di Don Ellis.

BB *Immagino che il tuo processo compositivo preveda lunghe improvvisazioni da cui ricavi poi le canzoni...*

AV Sì perché l'atto del comporre è contemporaneo a quello del fare. Una volta componevo le canzoni dalla A alla Z con la chitarra e poi le riarrangiavo registrandole. Mentre il disco precedente, *Hippie Dixit*, era un ibrido tra canzoni scritte dall'inizio alla fine e brani composti istantaneamente, ne *Un Sogno di Maila* il fattore compositivo è un tutt'uno con la registrazione. Credo che questo approccio sia molto moderno perché ha anche a che fare con la morte del vecchio cantautore impegnato a scrivere con la chitarra nella sua stanza. Oggi uso tecnologie digitali con un approccio analogico. Aggiungerei anche che in tutto quello che faccio c'è una buona parte di gioco, come quando da bambino si inventavano giochi astratti al momento con azioni surreali. Per me fare musica è ancora questo. Per esempio, io non so suonare il piano, eppure non so perché in questo disco c'è così tanto piano! Ed è stata la tecnologia a permettermi di aggiustare delle parti che avevo suonato male.

BB *L'approccio giocoso spesso regala belle sorprese, il cui risvolto della medaglia è talvolta l'impossibilità di risuonarle dal vivo...*

AV Questo è un aspetto importante che cerco sempre di spiegare ai musicisti più giovani. A loro parlo di musica viva e di dischi vivi, perché a volte puoi avere delle buone canzoni e un buon gruppo che registrano dischi morti, che dopo due ascolti sai già cosa ti devono dire. Non cambiano con il tempo e non si muovono. Cerco di spiegare ai ragazzi che un disco vivo si può ottenere tenendo i primi take e gli errori, senza pensare che tanto sarà possibile correggerli, e che bisogna abituarsi a catturare quello che è intorno a te, come la creatività dei musicisti con cui collabori. Non è il mio caso perché ormai sono abituato a fare tutto da solo, anche se ho



la grande fortuna di riuscire a sorprendermi quando riascolto le registrazioni perché non riconosco quale parte di me ha suonato certe cose. È la capacità della mente umana di riuscire a fare viaggi paralleli rispetto all'unica direzione in cui porta il proprio ego, per percorrere strade più libere alla ricerca di cose che poi riporti a casa. Questo è l'obiettivo che ho raggiunto con il nuovo ciclo iniziato da *Hippie Dixit*.

BB *Questa capacità di esplorare territori diversi deriva anche dal fatto di essere polistrumentista o, meglio, di non essere uno strumentista virtuoso?*

AV Direi dalla seconda. Io suono principalmente la chitarra, ma ci sono stati altri periodi, quando suonavo in un trio elettrico, in cui la chitarra mi era più familiare. Non mi definirei polistrumentista perché ho un approccio molto naïf nei confronti degli strumenti. Amo le percussioni e amo il basso. Quando suono il basso divento io stesso un basso pur senza saperlo suonare...

BB *Ci sono degli strumenti che consideri imprescindibili per il tuo suono?*

AV Non considero gli strumenti come delle cose realmente vive. Sono io che devo dargli la vita per arrivare all'obiettivo che mi interessa spremendoli il più possibile. In questo disco ho dato molta importanza alla voce e ai cori, invece. Non sono un gran cantante e ho un'estensione vocale molto limitata che mi obbliga a fare notevoli sforzi. Forse è stato ascoltando le voci di *Pet Sounds* dei Beach Boys, così vicine al Paradiso per la loro capacità di portarti dove nessun altro strumento può fare, che sono riuscito a concentrarmi sulla voce solista e sui cori in modo che dessero calore, bellezza, armonia e... senso del divino.

WORK.

CREATE.

PLAY.

CREATOR PACK.



Microfono ATR-2500x-USB

Cuffia ATH-M20x

Braccio di sospensione

 **audio-technica.**



Ora disponibile
nei rivenditori
autorizzati
Audio-Technica

sisme
DISTRIBUISCE QUALITÀ
www.sisme.com

NAMM 2021 - BELIEVE IN MUSIC WEEK. FIERA VIRTUALE E NETWORKING GLOBALE



La più grande opportunità offerta ai professionisti del nostro settore dal Winter NAMM Show di Anaheim è sempre stata quella di poter entrare a far parte del grande network mondiale degli strumenti musicali. Fino al gennaio del 2020 era stato possibile sviluppare "in presenza" le proprie relazioni, magari sorseggiando una birra mentre si chiacchierava di persona, toccando con mano e ascoltando dal vivo il suono degli oggetti di cui si parlava... per non parlare del coinvolgente contesto disneylandiano in cui si era immersi nei giorni del Winter NAMM Show. A gennaio di quest'anno, la pandemia ha costretto la statunitense NAMM Organization a ripensare la fiera in una forma virtuale e lo ha fatto, correttamente, tenendo vive soprattutto le opportunità di networking.



Believe in Music Week (online dal 18 al 22 gennaio scorso) è stato un meeting globale che ha messo in contatto i professionisti della musica di tutto il mondo, attraverso un sito web e una App, veri motori di questa attività di networking. Un modo certamente efficace per noi, giornalisti spesso in difficoltà lì in fiera, quando all'interno del Convention Center di Anaheim la contemporaneità di più eventi e la necessità di non perdersi nessuna delle novità esposte sconsigliava di spendere troppo tempo in un calen-



dario troppo fitto di appuntamenti.

Per chi ha presentato per la prima volta al NAMM un nuovo prodotto non sarà stato facile farsi notare dai visitatori digitali. Scorrendo il denso calendario degli eventi di presentazione era possibile individuare i marchi già noti. Per gli altri, occorreva un minimo di curiosità per indagare su cosa venisse mostrato. Ben altra cosa è passeggiare all'interno di un padiglione e "inciampare" in uno stand di un produttore sconosciuto scoprendo (attirati dal suono e dal successivo contatto fisico) che sta presentando uno strumento veramente interessante. Questo è il limite del mondo digitale. In un primo livello di comunicazione necessariamente superficiale, i famosi restano famosi e i giovani marchi fanno fatica a farsi notare, a causa dell'impossibilità di poter mostrare "realmente" le qualità del proprio prodotto.

L'impostazione "democratica" del sito (e dell'App) permetteva comunque agli espositori di giocare le proprie carte per emergere. La sezione Brand non era un mero elenco degli espositori, ma una porta per accedere ai vari contenuti di ciascuna azienda: i marchi e i prodotti rappresentati, le promozioni attive, i cata-

loghi e gli altri documenti scaricabili, nonché le due sezioni più utili in assoluto nel formato digitale: i contenuti video e i profili di tutti i responsabili aziendali con cui poter aprire un canale di comunicazione attivo anche al di fuori della fiera.

Ovviamente era possibile creare un proprio calendario di eventi a cui partecipare e di appuntamenti personali, sulla base di un programma generale e un database di contatti molto ben organizzati.

Certo, per noi reporter intenti a seguire tutti gli eventi, restare collegati sul computer di casa dalle 18 alle 2 di notte per 5 giorni di seguito non è stato facile, ma fortunatamente tutti i contenuti sono rimasti disponibili fino a tutto il mese di febbraio e dunque non ci siamo preoccupati quando a una certa ora le palpebre si chiudevano nella penombra della press-home consigliandoci di riprendere il giorno dopo.

I contenuti di Believe in Music prevedevano anche due canali tv, uno dedicato agli artisti e uno ai prodotti, e una sezione dedicata alla formazione musicale.

APPUNTI DALLA FIERA VIRTUALE

Il 18 gennaio si parte con i primi eventi. È un mix di



video di ogni tipo, tra dirette streaming con chat su cui commentare, brevi spot pubblicitari, contest musicali, interviste, dimostrazioni di prodotti, brevi documentari, conference call tra musicisti e veri e propri factory tour. Molti anche gli appuntamenti di formazione professionale, gran parte dei quali improntati sul corretto uso dei canali digitali (social media, piattaforme musicali, ecc.) e quelli sulla formazione musicale però riferiti esclusivamente al contesto Statunitense.

Quando, intorno alle undici di notte, assistiamo al Boss Lifetime Achievement Award consegnato quest'anno al chitarrista Johnny Marr, ci rendiamo conto



di quanto sia stato sempre faticoso per noi partecipare a eventi del genere in fiera: troppa ressa e difficoltà di accesso fino al palco. Invece eccoli lì, sul video del nostro computer, personaggi come Tony Visconti e Iggy Pop a complimentarsi con l'amico chitarrista Johnny Marr, virtualmente premiato dal presidente di Boss Yoshi Ikegami. Notizia portata a casa senza fatica, ma anche senza foto di rito e... senza rinfresco





Low-Mass Double-X-Bracing



Offset Soundhole



GraphTech® Ratio 18:1



FISHMAN® Prefix Plus-T

Pickup (undersaddle) Matrix al ponte, eq. a tre bande con medi semi-parametrici, controllo Brilliance, notch filter, accordatore, invertitore di fase, indicatore del livello della batteria.

Walden®

Guitars

waldenguitars.com

Baritone WAB1EH



Corpo
Top
Fasce e fondo
Misura
Meccaniche

Grand Auditorium
Abete sitka massello
Palissandro
686mm
GraphTech® Ratio® 18:1
Oro/Nero

adagio
italia 
www.adagioitali.it



Edgar Russ

finale. Stessa scena con il Roland Lifetime Achievement Awards, questa volta con personaggi del calibro di Giorgio Moroder, Jean Michel Jarre, Mick Gerson, Gary Newman, Randy Jackson e l'onnipresente Jordan Rudess che si complimentano con Nick Rhodes (Duran Duran) titolare del premio alla carriera tastieristica.

Tra le iniziative più interessanti delle ultime edizioni del NAMM, c'era sicuramente il Boutique Guitar Showcase, fortemente penalizzato dalla versione virtuale. Ma ecco che tre artisti della chitarra come Michael Spalt, Ulrich Teuffel e Adriano Sergio presentano Pro-

ject Of Three, una serie di video racconti in cui si intrecciano le storie personali dei tre, e noi restiamo incollati allo schermo per osservare la bellezza delle loro sculture elettriche.

Abbiamo visitato molte fabbriche di strumenti in passato, ma mai durante una fiera. Ecco invece che alcuni brand hanno approfittato di Believe in Music per allestire factory tour virtuali per i visitatori interessati a conoscere le loro ultime produzioni là dove vengono ideate e costruite: Breedlove, Taylor, Cole Clark, Marshall, Paul Reed Smith, Tycoon, giusto per citarne qualcuno.



PRS factory tour



Andy Powers (Taylor Guitars)

Per la cronaca, Fender assente, mentre Gibson e Ibanez ben presenti con video di modelli iconici e endorser di serie A, così come Paul Reed Smith. Martin Guitars approfitta invece dell'occasione per spiegare in video il significato delle sigle date alle serie dei suoi strumenti.

Entriamo anche nelle botteghe dei nostri liutai cremonesi Russ, Tonarelli, Trabucchi e Varazzani che mostrano qualche frutto della loro alta liuteria ad arco. Diverse associazioni hanno supportato questa edizione del Winter NAMM con produzioni video ad hoc, a partire dalle presentazioni e dai mini live a cura di International Music Software Association che raccoglie una manciata di note software house, alle dimostrazioni a cura della MIDI Association su come funzionano la MIDI Polyphonic Expression nei controller alternativi e il Bluetooth MIDI. Molto interessante infine l'Award organizzato da Meet the Innovators, all'interno del quale abbiamo apprezzato la performance interattiva di Chagall con il suo guanto controller prodotto dalla MIMU. Assegnati anche que-

st'anno i NAMM Tech Awards all'interno dei quali ha fatto incetta di riconoscimenti Universal Audio.

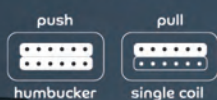
VERSO LA FIERA PERMANENTE

Di questa edizione del Winter NAMM di Anaheim, che tutti vorremmo considerare unica e irripetibile, è d'obbligo chiedersi cosa resterà fin dal prossimo 2022. In tutte le manifestazioni che hanno dovuto switchare sulla modalità digitale per sopravvivere, si ragiona su cosa tenere online quando si tornerà alla modalità in presenza. Nel settore fieristico erano anni che si parlava di una modalità virtuale che rendesse possibile una fruizione dei contenuti anche a distanza e a manifestazione terminata (la cosiddetta "fiera tutto l'anno"). L'esperienza del NAMM - Believe in Music 2021, ha indicato che questa strada è percorribile consentendo ai professionisti del settore la piena accessibilità ai contenuti e a un network globale qualificato, al di là dello spazio e del tempo di svolgimento della fiera stessa (PC).

Info: NAMM Organization - <https://www.namm.org/>

SoundSation Rider PRO

CORPO IN FRASSINO
TASTIERA ACERO/PALISSANDRO
MECCANICHE AUTOBLOCCANTI
PONTE E PICK-UP WILKINSON
HUMBUCKER SPLITTABILE



equipped by
Wilkinson



ALWAYS READY FOR A RIDE.

'MY WORD IS IMPRESSIVE...A GUITAR THAT PUNCHES FAR ABOVE ITS PRICE TAG...THE FIT AND FINISHES ARE EXCELLENT AND WILKINSON PICK UPS SOUND GREAT'

GUITAR INTERACTIVE MAGAZINE (UK)

'PERSONALITÀ DEL MARCHIO, OTTIMA COSTRUZIONE, OTTIMO HARDWARE, OTTIMI MANICI, TASTIERE RIFINITE, PREZZO... IRRESISTIBILE.'

AXE MAGAZINE (IT)

Distribuzione esclusiva
FREEMAXPORT

www.freemaxport.it



BIGBOX

PUBBLIREDAZIONALE



ASTON MICROPHONES



ASTON ELEMENT BUNDLE. IL MICROFONO DELLA GENTE

Dopo 18 mesi di ricerca e sviluppo e altri 3 mesi trascorsi a eseguire test di ascolto aperti al pubblico (che sono serviti a creare il suono del microfono), Aston Element adotta la nuovissima tecnologia della capsula "Ridyon"™, per prestazioni superiori ma a basso costo, e viene fornito completo di supporto anti-urto personalizzato e filtro anti-pop. Come tutti i prodotti della britannica Aston Microphones, Element incorpora molte soluzioni innovative, compreso il logo retroilluminato a LED "cool light" che funge da indicatore dell'alimentazione phantom 48V. Ogni aspetto di questo microfono a ripresa laterale, attivo in Classe A (e dotato di pattern polare a cardioide singolo) si spinge al di là dei limiti dei prodotti che si collocano nella sua fascia di prezzo, rendendolo unico.

Element è il microfono perfetto per gli home-studio, eccellente per voce maschile/femminile e chitarre. Il suo sound è stato realizzato insieme a un comitato pubblico costituito da migliaia di votanti che hanno contribuito alla definizione del suo suono con una valutazione "inter pares" tramite test di ascolto alla cieca, in confronto con alcuni tra i maggiori produttori di microfoni del settore.

La nuova **tecnologia Ridyon**™ della capsula Element combina i migliori elementi di tutte e tre le classi di microfoni esistenti. Usando la phantom power a 48 V, il leggerissimo diaframma attivo a bobina mobile si comporta come un condensatore con sensibilità e prestazioni di alto livello, unendo l'impatto delle basse frequenze e le capacità di reiezione di un eccellente microfono dinamico, nonché il suono aperto e naturale tipico dei modelli a nastro.

La **capsula da 1,5"/38 mm** è più grande rispetto alla maggior parte dei microfoni. Il design consente al diaframma più libertà di movimento rispetto ad altre capsule microfoniche, permettendo di gestire livelli di pressione sonora notevolmente più elevati prima di raggiungere la distorsione, il che si traduce in un suono più caldo e naturale. La capsula di Element possiede anche un sistema di sospensione interno a 360 gradi realizzata in elastomero, che offre una protezione superiore dagli urti, indipendentemente dalla direzione. Il corpo della capsula e lo chassis sono stati progettati (e testati) per fornire la risposta in frequenza più piatta possibile. In pratica, è il design stesso del microfono a massimizzarne le prestazioni. La progettazione della capsula Element affronta inoltre tutte le "carenze" tipiche della bobina mobile (parte alta assente, frequenze medie ingombranti ecc.), facendo sì che il diaframma ultraleggero si comporti più come un nastro in termini di caratteristiche di movimento, restituendo migliori prestazioni nella gamma media e nella gestione dei livelli SPL. Il diaframma è molto più ampio e leggero rispetto a quello di altre bobine mobili, il che fornisce una risposta delle alte frequenze molto più simile a quella di un condensatore. L'unione di queste due caratteristiche permette di ottenere una risposta delle basse frequenze e dei transienti migliore rispetto a un modello a nastro o a condensatore.

Info: **Audio Distribution Group** – <https://www.astonmics.com/IT/product/Mics/Element-Bundle>



E F N O T E

ogni strumento musicale è bellezza. La bellezza dei materiali. La bellezza della forma. La perfezione del suono.

In simbiosi con lo strumento dalla prima nota. Uno strumento che sarà amato per sempre.



artesia

Una ricerca minuziosa nella riproduzione dei suoni di "batteria acustica" ha dato vita a "drum kit elettronici" con altissime prestazioni, grande qualità ma con un prezzo interessantissimo.



CHE MESI CI ASPETTANO?

Il business musicale per l'anno in corso è in continuo cambiamento. Le modalità di produzione, soprattutto nell'elettronica, e i luoghi dove consumare musica si adatteranno a nuovi corsi. Sempre in attesa di nuove piattaforme.

L'industria cambia. Nella scena legata alla musica elettronica, tra mille incertezze, emergono nuove realtà. Come le piattaforme per diffondere le proprie produzioni. TikTok non soffrirà il diretto concorrente Triller: il brand di ByteDance potrebbe tuttavia andare verso un declino, considerata la sua volubile e instabile fascia occupata, un target che comprende giovani tra i 13 e i 24 anni. Anche il podcasting, utile alla comunicazione, è a un bivio. Le società di streaming lo vedono come un mezzo per aumentare le entrate senza pagare il dazio. È in fase rivoluzionaria, il music business. Mentre a valle i Grammy's e il pop perdono la CBS e il peso di un valore aggiunto, anche a monte tira aria burrascosa. Pullulano gli home studio, il

flusso produttivo aumenta ma i guadagni sono in stallo. Entreranno sempre più in scena le nuove tecnologie e l'orizzonte degli eventi cambierà ancora.



IL TOOL: DENON DJ X1850 PRIME

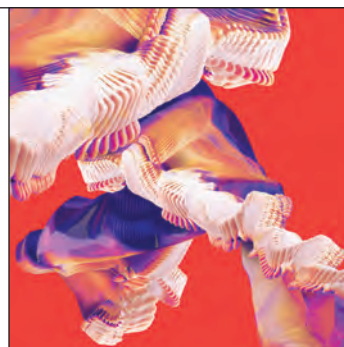
La serie di miglioramenti e le nuove importanti funzionalità rendono ancora più facile il lavoro quando si tratta di live streaming che passa da X1800 Prime e X1850 Prime, firmati Denon DJ. La modalità broadcast consente ora al flusso prodotto, quindi al proprio mix e attraverso l'uscita principale, di essere trasmesso in streaming sui canali audio USB 1 e USB 2 (ormai un requisito prioritario, questo, per molte piattaforme; come per esempio la sempre più popolare OBS). Ancor più alta oggi è l'asticella raggiunta dai due mixer. Info: www.djpoint.net

BICEP "ISLES" (Ninja Tunes)

Il suono di Matt McBriar e Andy Ferguson è un'elegante via di mezzo tra il mood elettronico sperimentale, low-fi e minimalista, e la comfort zone delle canzoni mainstream. Il singolo

"Apricots" punta a un giro di synth e a una ritmica che potrebbero posizionarsi nel più elegante bar di New York sino alla terrazza più solare di Ibiza. L'intervento che i due londinesi (di origine nordirlandese) costantemente apportano sul mix e sul trattamento delle voci è ineccepibile. E l'album vola nelle classifiche di gradimento a livello globale.

www.bicepmusic.com



IL SITO WEB: WE ARE ENTERTAINMENT

Nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alla gravissima situazione che sta travolgendo il settore dell'intrattenimento e si chiama We Are Entertainment. In questo momento il mondo si trova ad affrontare un'emergenza di portata inaudita, tutte le nostre certezze stanno venendo meno. La pandemia sta mettendo in ginocchio l'economia dell'intero pianeta; ogni settore è stato drasticamente decimato. Non ultimo, quello dell'intrattenimento. Qui si può fare squadra.

Info: www.weareentertainment.it

(©Riccardo Sada - BigBox n.73/2021)



#WEAREENTERTAINMENT

SPL SERIE ONE. LA QUALITÀ DEL SUONO MADE IN GERMANY



Dal mitico Vitalizer, che negli anni Ottanta rivoluzionò il mastering audio in chiave psicoacustica, alla più recente Phonitor Matrix, che ricrea in cuffia le condizioni di ascolto tramite diffusori audio in ambiente, il marchio tedesco SPL è considerato uno dei massimi esponenti dell'audio professionale. La nuova Serie One include i due amplificatori per cuffie Phonitor One e Phonitor One D, il monitor controller Control One e il monitor and recording controller Marc One.

L'amplificatore per cuffie **Phonitor One** usa il *Phonitor Matrix*, un algoritmo di correzione che invia parte del segnale di un canale, opportunamente processato e regolabile dall'utente, anche a quello opposto, per simulare l'ascolto in ambiente (il nostro orecchio riceve il suono da entrambi gli altoparlanti). La componentistica dell'apparecchio è di altissima qualità, a partire dagli stadi di preamplificazione Burr-Brown OPA 2134 SoundPlus™.

Phonitor One D presenta, oltre ai due ingressi analogici del modello precedente, anche un ingresso stereo USB con convertitori DAC Premium AK4490 a 32-bit equipaggiati con tecnologia AKM Velvet Sound® a bassa distorsione.

Control One permette l'ascolto di segnali stereo assegnati a due coppie di altoparlanti commutabili. È anche possibile accendere e spegnere un eventuale sub collegato alla coppia di altoparlanti A. Nella posizione centrale dell'interruttore, tutti gli altoparlanti sono spenti. Sono presenti anche due ingressi stereo analogici sommabili. Si possono invertire i segnali L ed R e verificare la mono-compatibilità di un mix.

Infine il **Marc One**, Monitor And Recording Controller che prevede una connessione digitale USB (Class Compliant, ovvero uso con Apple senza alcun driver) con conversione AD/DA a 32 bit e frequenza di campionamento fino a ben 768kHz e Direct Stream Digital fino a DSD4 o DSD256 (11,2 MHz) di risoluzione. Marc One dispone di pad -10 dB sull'uscita e switch Rec 1+2 che consente di miscelare gli ingressi di linea per la registrazione su DAW esterna via USB. Una gestione alla massima qualità audio in input e output, dunque, sia nel dominio analogico sia digitale.

Info: **Midi Music** – <https://www.midimusic.it/>



VALENTE - GUENZI. PERCUSSIONI, RITMO ED ESPRESSIONE MOTORIA



Dopo aver sperimentato con successo un'attività di formazione e intrattenimento che coniuga il corso di musica di base con l'educazione motoria attraverso il racconto della storia delle percussioni idiofone, il batterista **Marco Valente** si è fatto convincere dall'esperta di educazione per la prima infanzia **Chiara Guenzi** che il suo progetto potesse essere proposto a tutte le scuole primarie d'Italia. L'approccio empirico del musicista insieme alla struttura teorica imbastita dalla studiosa, che per inciso è anche la moglie di Marco Valente, hanno condotto alla stesura di questo originale e stimolante testo pubblicato da **Carisch** per **Hal Leonard Europe** e rivolto agli insegnanti (e agli allievi) del primo ciclo delle scuole primarie. *Percussioni, Ritmo ed Espressione Motoria* è costituito da un libro per il docente, che funge da manuale di istruzioni e dei contenuti e dal libro dell'allievo che rende esplicito il percorso di attività e di gioco in chiave multidisciplinare tra suoni, educazione motoria e varie materie di base.

"Quando Marco mi ha raccontato la sua esperienza di relazione con i bambini" spiega Chiara, "ho pensato di proporgli un testo didattico che potesse riprodurre quella stessa esperienza, ma interessando una serie di altre discipline, non solo quelle di tipo motorio e musicale, per proporre un lavoro di rete nell'ambito della scuola primaria".

"Ero un po' reticente all'idea di scrivere un libro sull'argomento", confessa Marco: "perché trovarsi a scuola davanti a 30, 40 fino a 90 bambini per volta seduti davanti a me a osservare le mie mani sullo strumento e ad ascoltarne il suono, è un'esperienza spettacolare che non è possibile riprodurre su carta. Ma quando **Ilaria Narici** di **Hal Leonard Europe** ci ha spinto a realizzare anche qualcosa da dare ai bambini come libro per l'allievo, curato da Chiara con le splendide illustrazioni di **Federica Cattaneo** e ben 135 video, la cosa è diventata veramente interessante".

"Nel nostro caso, non è stata la teoria a tradursi in pensiero e azione, ma è accaduto il contrario" precisa Chiara: "Da un'esperienza concreta si è andati a ritroso per trovare i fondamenti teorici che sono ben presenti. Certamente si tratta di un momento ludico di relazione e di espressione individuale in cui i bambini elaborano qualcosa in modo personale e relazionale. Ma se lo si guarda con un occhio più approfondito si trovano tutta una serie di agganci teorici di rilievo che fanno da premessa al volume del docente, motivando la validità dell'esperienza. Per esempio, la spontaneità che mette il bambino a suo agio, gli fa dare il meglio di sé anche perché non è influenzato dal giudizio dell'altro. È così che scattano una serie di meccanismi relazionali che diventano un tramite positivo per il lavoro didattico su diverse materie che il bambino conosce e sta imparando a organizzare: lettura, scrittura e conto, ma anche la lingua inglese".

La struttura di apprendimento graduale del testo permette di essere preso e ripreso in qualunque momento dall'insegnante per rielaborare via via aspetti legati alla psicomotricità, alla teatralità e all'espressione attraverso il linguaggio verbale e scritto, non sono musicale: "Questo tipo di proposta, scremata in alcuni dettagli, potrebbe benissimo essere adottata anche nella realtà precedente alla scuola dell'infanzia" aggiunge Chiara: "perché conta sulla spontaneità e su ciò che ciascun bambino ha dentro di sé in modo innato".

Nel portare avanti questo impegnativo progetto Marco ha potuto contare sulla sua capacità comunicativa,



ma la responsabilità nei confronti dei bambini lo ha spinto a non accontentarsi delle sue competenze di musicista: "Su alcuni strumenti ho dovuto documentarmi e questa ricerca è sfociata in un miglioramento dei video, in cui, se avessi suonato solo con le competenze del musicista non sarebbe stato sufficiente. Il fatto che io suoni delle percussioni non mi rende automaticamente un professore, ma a me interessa che il bambino si innamori delle percussioni. Per questa ragione ho voluto curare particolarmente i video da tutti i punti di vista". Info:

Hal Leonard

www.halleonardeurope.com/store-finder/

CLAUDIO CICOLIN. CARI GITARNAUTI...



Claudio Cicolin è senza dubbio uno dei chitarristi italiani più noti e seguiti sul web. Il suo canale YouTube è attivo da quasi 10 anni e conta quasi 200.000 iscritti e milioni di visualizzazioni, ma è seguitissimo anche sugli altri social come Facebook, Instagram e Tik Tok (è stato uno dei primi chitarristi ad approdare anche su questa piattaforma social).



Cicolin ha conquistato i suoi follower (chiamati *Guitarnauti*) grazie a video e tutorial chiari e garbati, a volte divertenti ma mai fuori dalle righe e comunque finalizzati in modo preciso a soddisfare le curiosità e l'interesse dei chitarristi. Se nella fase iniziale della sua attività i suoi video erano dedicati prevalentemente alla spiegazione di brani o assoli famosi, nel tempo ha arricchito i suoi canali con contenuti diversi come interviste, racconti su chitarristi, band o album storici o rubriche didattiche e tecniche per tutti i livelli di preparazione.

Dal 2018, grazie alla collaborazione con **Dantone Edizioni e Musica**, ha cominciato a trasferire la sua esperienza didattica anche in una collana di metodi cartacei collegati a videolezioni online. La collana ha completato fino ad ora il **Percorso Base** che si articola in 6 metodi relativi a 4 livelli. Il primo livello "**Chitarra: principianti**" è appunto riservato a chi inizia a suonare da zero. Il metodo si articola tra cartaceo e video con la chiarezza e la gradualità che contraddistinguono da sempre il modo di comunicare dell'autore.

Il secondo livello "**Mai più principianti**" non è semplicemente un "volume 2", ma si propone appunto di condurre i chitarristi fuori dalla condizione di principianti, permettendo loro di acquisire la padronanza degli elementi essenziali per proseguire senza difficoltà nello studio.

Se i primi due livelli erano destinati a tutti i chitarristi in modo generico, dal terzo livello è possibile scegliere un indirizzo più specifico. I tre volumi attualmente disponibili prevedono la possibilità di indirizzare il proprio studio verso "**Chitarra acustica**", "**Chitarra Blues facile**" o "**Chitarra rock Facile**". Pur rimanendo nel percorso base, questi metodi forniscono ulteriori nozioni ed elementi più specifici organizzati sempre in modo progressivo.

Il quarto livello "**Tecnica e allenamento**" è dedicato appunto al miglioramento della tecnica. A differenza di altri manuali questo libro si propone di rendere lo studio meno "meccanico" e più creativo attraverso l'applicazione degli esercizi in facili brani presenti alla fine di ogni Unit.

La collana verrà ampliata nei prossimi mesi con l'uscita di altri metodi che affronteranno altri aspetti più specifici della chitarra come ad esempio il CAGED, il sistema modale o l'improvvisazione.

Info: **Dantone Edizioni e Musica** – <https://www.dantonemusic.com/claudiocicolin>



BLACKSTAR ID: CORE V3. GRANDI SUONI DI CHITARRA ANCHE A CASA

Blackstar ha aggiornato la serie di amplificatori entry level ID: CORE con tre nuovi modelli da 10, 20 e 40 watt stereo che, a dispetto del costo contenuto, si presentano sul mercato con caratteristiche di alto profilo, posizionandosi tra i migliori nella categoria degli amplificatori per l'uso casalingo.

A partire dalla versatilità timbrica che ha reso famosi gli amplificatori Blackstar insieme al suono aperto e coinvolgente Super Wide Stereo, alla efficace sezione effetti e alla connettività USB per la registrazione e il re-amp offerti da questa serie, la generazione V3 di ID:Core offre alcune nuove possibilità.

Una connessione mini jack stereo per cavi TRRS rende possibile il live streaming in ingresso/uscita su dispositivo compatibile (iPhone o smartphone Android), mentre una seconda connessione da 3,5" permette l'ascolto in cuffia del suono della chitarra con emulazione dell'amplificatore (Cab Rig) configurabile dall'utente. Il suono gode in generale di un migliore rapporto segnale/rumore grazie al miglioramento dell'hardware. La nuova versione è compatibile con il Power Bank PB-1 che permette così di poter suonare ovunque, grazie anche alla nuova maniglia ergonomica sagomata nella parte posteriore delle unità, che elimina la necessità di una maniglia a tracolla e pulsanti laterali. Per la nuova serie, riconoscibile nei negozi grazie a un design degli imballi che prevede nuovi codici colore, è disponibile anche il nuovo software di editing e sharing online Architect che rimpiazza il precedente Insider. Anche la nuova linea presenta l'apprezzato controllo rotativo Infinite Shape Feature che consente



di passare progressivamente da una timbrica UK (morbida) a una USA (aggressiva).

Tutti e tre i modelli montano speaker Blackstar da 3" per il modello **Stereo 10** (2x5W), da 5" per lo **Stereo 20** (2x10W) e da 6,5" per lo **Stereo 40** (2x20W). Il peso dei combo varia dai 3,7 kg per lo Stereo 10 ai 5,2 kg per lo Stereo 20, ai 6,2 kg per lo Stereo 40. Solo il modello da 10W non dispone di presa per il controllo a pedale.

(©Leonardo Chiara – BigBox n.73/2021)

Info: Adagio Italia

<https://www.adagioitalia.it>





At home
wherever
you are.



MK 4: Plug and Play

Soluzione perfetta per broadcasting, video blogging, interviste ma anche per il musicista ed il compositore. A casa, in sala prove, sul palco, nel tuo project studio: l'MK 4 è un microfono professionale a largo diaframma, caratterizzato da una risoluzione nitida negli acuti, precisione nei medi e bassi finemente definiti. Il suono è il classico Sennheiser, presente, dettagliato e sempre a fuoco. L'MK 4 è dotato di connessione XLR 3 poli.

sennheiser.com

SENNHEISER



DISTRIBUITO E GARANTITO DA:
EXHIBO S.p.A.
COMMUNICATION SYSTEMS
www.exhibo.it

VIOLAWAVE BULLET. STERILIZZARE I MICROFONI PER CANTARE IN SICUREZZA

ViolaWave è una società americana con sede a Los Angeles specializzata nella realizzazione di accessori per microfoni, il cui design e la progettazione sono completamente Made In Italy. Il primo prodotto dell'azienda fondata da Michele Signore e Francesco Sondelli è il sistema di sterilizzazione dei microfoni Bullet.

Bullet è un guscio per microfono, al cui interno vi è un sistema di sterilizzazione a ultravioletti e ozono. A chi è in possesso di microfoni di un certo valore, diciamo subito che l'azienda ha scrupolosamente speso un anno di studi per arrivare a un sistema che sterilizzasse il microfono senza comprometterne il funzionamento, individuando anche una lunghezza d'onda dei raggi UV che non danneggiasse la componente plastica del microfono, sensibile alle alte temperature. L'alloggiamento del Bullet è infatti in silicone, un materiale non riflettente, che permette al corpo del microfono di ricevere il raggio ultravioletto solo quando lo incontra, senza alcuna riflessione che possa danneggiarlo a lungo andare. L'ozono invece, essendo un gas, penetra all'interno del microfono sterilizzandolo completamente. Il sistema è dotato di un microprocessore avanzatissimo che misura il livello di contaminazione del microfono e attiva il processo di sterilizzazione, la cui durata varia da 3 a 5 minuti, a seconda dello stato di contaminazione, per raggiungere il livello massimo del 99,9% di distruzione di virus e batteri. Si tratta di un enorme passo avanti rispetto agli spray usati di solito sui palchi, che però sono irritanti e vengono applicati solo sulla griglia della capsula. Bullet porta con sé sette diverse certificazioni, compresa quella dei test eseguiti in laboratorio sulla funzionalità del prodotto. Il prezzo al pubblico di Bullet è contenuto, evitando operazioni di sciacallaggio in questo momento di alto rischio infettivo. La prima distribuzione andata già *sold-out* e quella successiva a marzo 2021 prevede un prezzo di 49,99 euro al pubblico, costo destinato a salire dopo questa prima campagna di promozione.



PRONTI A TORNARE SUI PALCHI CON BANDOLEER

Bullet può essere usato dai service grazie al nuovissimo **Bandleer**, una cintura tattica con chiusura ad aggancio veloce che accoglie fino a quattro Bullet. Utile nei contesti che prevedono rapidi cambi di palco in cui il fonico deve sostituire più microfoni insieme, Bandleer prevederà a breve anche altre sezioni per accogliere batterie a 9V e altri accessori per i fonici, che rivedremo correre di nuovo da una parte all'altra del palco, in un contesto cambiato da una maggiore attenzione alla sicurezza sanitaria.

(©Leonardo Chiara – BigBox n.73/2021)

Info: Midiware – <https://midiware.com/slide/3244-violawave>



DTX6. LA NUOVA SERIE DI BATTERIE ELETTRONICHE YAMAHA



Yamaha ha presentato tre nuovi kit di batteria elettronica dotati di feel e suoni ancora più realistici grazie anche alle funzionalità di controllo in tempo reale di un nuovo modulo, che rendono ancora più creativa e stimolante l'interazione tra strumento e batterista.

Yamaha continua a stupire per la sua capacità di innovare continuamente la sua serie DTX, da anni uno standard delle batterie elettroniche. La nuova **DTX6** eredita i tanti anni di esperienza nello sviluppo di strumenti musicali di fascia alta e apparecchiature audio professionali, che hanno visto i kit di batteria acustica Yamaha sui palchi e negli studi di tutto il mondo. Questo know-how, insieme a quello nel campo del monitoring da studio e delle console di missaggio professionali, altrettanto diffuse, ha portato alla realizzazione dei nuovi modelli della serie DTX6, dotati di nuovissimi suoni di batteria campionati ad alta risoluzione. I nuovi kit regalano inoltre controlli intuitivi per la creazione del suono, i già noti e apprezzati effetti Yamaha e una connettività completa con computer e dispositivi mobili. Il modulo **DTX-PRO** è completamente at-



trezzato per comunicare con altre tecnologie e con il mondo esterno. La connessione USB può inviare e ricevere dati MIDI e anche inviare e ricevere dati audio quando è collegato direttamente a un computer o dispositivo smart. È possibile collegare fino a 14 pad o trigger per batteria agli ingressi trigger presenti sul modulo, semplificando la configurazione di un drum set ibrido tra batteria acustica ed elettronica. I suoni di batteria acustica sono stati registrati negli ambienti di alcuni tra i migliori studi al mondo in alta risoluzione e con un'ampia dinamica. Qui entra in gioco il nuovo **Kit Modifier** per l'editing in tempo reale: oltre al suono ambientale regolabile individualmente, i suoni naturali della batteria possono anche essere personalizzati con gli effetti e sono completamente controllabili. Sono modificabili il compressore su tutto il kit e gli effetti dei due DPS (anche su ogni singolo strumento della batteria) e del master. Rilevamento di differenti zone sul pad ride e nuovo pad cassa multistrato adatto all'uso del doppio pedale, rendono il feel del drum kit ancora più realistico. **DTX6K3 X**, **DTX6K2 X** e **DTX6K X** sono i tre modelli disponibili, che variano per numero dei crash (1 o 2) e tipologia dei tom ("pelli" in gomma o TCS). Info: **Yamaha Music Europe – Italy**:

https://it.yamaha.com/it/products/musical_instruments/drums/el_drums/drum_kits/dtx6_series/products.html

CREATOR PACK. KIT PER PODCAST, STREAMING E RECORDING

Anche Audio-Technica, marchio prestigioso dell'audio professionale per lo studio di registrazione e per il live, entra nel campo della produzione destinata allo streaming e al podcast casalingo con un pacchetto dal costo accessibile (199,00 euro) contenente tutto ciò che serve per un audio di qualità. Creator Pack include tre elementi fondamentali: un microfono cardioide ATR2500x-USB, una cuffia ATH-M20x e un braccio di sospensione per sostenere il microfono.

ATR2500x-USB è un microfono a condensatore a ripresa laterale con uscita USB per un facile collegamento al computer. È dotato di uscita cuffia per il monitoraggio e controllo del volume. La membrana a massa ridotta fornisce un'eccellente risposta in frequenza mentre il circuito a basso rumore di fondo è progettato per l'uso con apparecchi di registrazione digitale. Insieme al microfono viene fornito anche un filtro anti-pop e un cavo USB-C - USB-A per il collegamento a computer Mac e Windows.

La cuffia professionale da studio **ATH-M20x** monta un driver da 40 mm, con magneti in terre rare e bobina di alluminio ricoperto in rame. Ha una risposta lineare e un design circumaurale per un eccellente isolamento sonoro in ambienti rumorosi. L'uscita del cavo è laterale per una maggiore comodità di utilizzo. Il braccio per la sospensione del microfono, infine, ha una morsa per il fissaggio al tavolo o alla scrivania e permette di riprendere la voce avendo le mani libere per usare la tastiera.

È disponibile anche un treppiedi pieghevole per l'appoggio sul tavolo. La confezione include anche il cavo USB-C - USB-A da 2 metri.

Info: Sisme - <https://www.audio-technica.com/en-eu/creator-pack>



KAWAI NOVUS. PIANOFORTI IBRIDI ALLO STATO DELL'ARTE

KAWAI



La serie Kawai Novus è costituita dai due modelli ibridi NV5 e NV10 destinati a pianisti professionisti che desiderano ritrovare il feeling di uno strumento acustico di alta qualità, ma con tutte le comodità offerte da un moderno pianoforte digitale.

La qualità e la precisione della meccanica Kawai è ormai universalmente riconosciuta. La meccanica Millennium III della serie a coda GX incorpora componenti prodotti con ABS Carbon, un materiale composito estremamente robusto e rigido che rende queste parti più forti, leggere e veloci rispetto al legno. La serie Kawai GX utilizza anche tasti in legno più lunghi, che danno maggior controllo e migliore risposta dalla parte anteriore a quella posteriore della loro superficie. La meccanica Millennium III Hybrid presente sui Novus si basa sul design delle meccaniche della serie GX a coda (per il "codino" NV10) e della serie K (per il verticale NV5), sostituendo i tradizionali martelli in feltro con equivalenti ABS pesati individualmente. Non essendoci corde, il movimento di questi martelli viene catturato da sensori ottici ad alta risoluzione montati sulla meccanica. Novus è il primo strumento ibrido a incorporare anche il meccanismo di smorzamento di un vero pianoforte acustico.

Dal punto di vista timbrico, NV10 e NV5 emulano il pianoforte a coda da concerto SK-EX Shigeru Kawai attraverso la tecnologia SK-EX Rendering di Kawai. Nel modello NV10 è presente anche la funzione Virtual Technician, che simula le impostazioni di intonazione e altre regolazioni eseguite virtualmente da un abile tecnico di pianoforte, così da poter modellare le caratteristiche sonore dello strumento. Sviluppato in collaborazione con Onkyo, NV10 dispone di un sistema di amplificazione progettato per la riproduzione del suono ad alta risoluzione, combinato con l'esclusiva tecnologia TwinDrive che prevede sei driver di altoparlanti di altissima qualità. Il mobile in ebano del Novus NV10 esibisce un ampio leggìo dai bordi affusolati e rivestimento in similpelle alla base, con un angolo di visione facilmente regolabile e una speciale posizione "compositore", ottimali durante l'annotazione o la trascrizione. NV10 vanta anche un vero e proprio coperchio della tastiera di pianoforte a coda, che incorpora il sistema Soft Fall di Kawai con meccanismo a doppio smorzamento, per assicurare un movimento di chiusura fluido e ultra-lento. Su NV10 le funzioni sono controllate tramite il touch screen LCD, incorporato in modo discreto all'interno del blocchetto sinistro dello strumento, che può essere impostato per spegnersi automaticamente durante l'esecuzione. Novus offre una varietà di opzioni per il collegamento ad altri dispositivi, con prese audio che consentono di amplificare lo strumento tramite sistemi di diffusione esterni e porte USB e MIDI per la comunicazione da e verso un computer. È supportata anche la modalità wireless Bluetooth.

Info: **Kawai Italia** – <https://www.youtube.com/watch?v=ZjhAQcDXQaI>



RCF COMPLETA LA FAMIGLIA AYRA PRO CON UN NUOVO SUBWOOFER E UN MONITOR CONTROLLER



AYRA PRO10 SUB è un subwoofer attivo ad alte prestazioni progettato in abbinamento alla linea di monitor da studio AYRA PRO, compatibile anche con sistemi audio di terze parti. Grazie ad un amplificatore in classe D da 300 Watt RMS che pilota il woofer da 10" in fibra composita, un'estensione da 30 a 120 Hz e un crossover stereo incorporato variabile da 50 a 120 Hz, si adatta perfettamente a sale di mix e sistemi di monitoring di qualsiasi dimensione. Il controllo bypass disabilita il crossover e silenzia il subwoofer, fornendo ai monitor un segnale audio full-range senza dover scollegare il sub. La riproduzione dei bassi è precisa, accurata e perfettamente compatibile con i monitor a fase lineare AYRA PRO di casa RCF da 5, 6 e 8 pollici.

Le regie audio hanno comunemente vari set di monitor di riferimento per poter valutare la riproduzione su sistemi di ascolto diversi. Ad esempio, un tecnico del suono può usare una coppia di monitor di alta precisione per tracking e mix e un altro riferimento audio di qualità inferiore per verificare l'esperienza di ascolto consumer. In questo caso, un monitor controller di alta qualità risolve ogni problema di routing. **MC-1** è un controller di volume professionale 2x2 con due ingressi stereo Combo XLR e TRS-minijack selezionabili e due uscite stereo XLR selezionabili, costruito in uno chassis in metallo con circuitazione passiva. Integra un controllo volume di grandi dimensioni in metallo con un potenziometro di alta qualità che lo rende estremamente silenzioso, senza colorazioni ed esente da distorsioni. Un robusto monitor controller dal design ergonomico, ideale in studio di registrazione, home studio o in applicazioni multimediali.

Info: **RCF** – https://www.rcf.it/it_IT/read-more/ayra-pro



UNO SYNTH PRO. SINTETIZZATORE ANALOGICO PARAFONICO



Fa un certo effetto rivedere l'essenzialità della sintesi analogica all'interno di piccoli sintetizzatori chiaramente destinati a musicisti più giovani di chi ha vissuto in prima persona i primi decenni dell'era analogica. La dimensione assunta da questi piccoli oggetti di generazione sonora non deve però ingannare. La miniaturizzazione dei circuiti, le possibilità di processing digitale e il dialogo con dispositivi esterni anche software rende gli strumenti come questo Uno Synth Pro potenti e sorprendentemente versatili.

Il sintetizzatore parafonico (più generatori assegnati però ad amplificatori e filtri comuni) di IK Multimedia dispone di 3 oscillatori e doppio filtro, 256 preset, sequencer a 64 passi, effetti da studio e varie connessioni. Lo strumento è proposto in due versioni: **UNO Synth Pro** con telaio in metallo e tastiera Fatar premium a 3 ottave e **UNO Synth Pro Desktop** ultraportatile alimentato tramite USB e con tastiera capacitiva. Dal punto di vista timbrico, i 3 oscillatori analogici generano una forma d'onda continuamente variabile con Pulse Wave Modulation, sincronizzazione, FM e Ring Modulation. Il doppio filtro prevede un nuovo filtro SSI più quello originale di UNO Synth con 24 modalità possibili, incluso il routing seriale e parallelo. Le articolazioni sono garantite da inviluppi ADSR completi e da LFO e matrice di modulazione. Sono integrati 12 effetti di qualità pro in 3 slot simultanei: modulazione, delay e riverbero, più un vero overdrive analogico. Le connessioni sono: uscite bilanciate noiseless; USB, MIDI e CV/Gate I/O, a cui si aggiunge un ingresso audio per segnale esterno indirizzato a filtri, effetti o uscite.

Info: IK Multimedia – <https://www.ikmultimedia.com/products/unosynthpro/>



ARTURIA MICROFREAK. SINTETIZZATORE IBRIDO ANALOGICO/DIGITALE

Ricorda il mitico Wasp di fine anni Settanta il nuovo sintetizzatore ibrido **Arturia MicroFreak** con quella sua tastiera monofonica touch sensitivity a due ottave ma rivista da Arturia in chiave capacitiva con aftertouch polifonico e non solo. MicroFreak combina oscillatori digitali con filtri analogici e offre tutta la versatilità della sintesi wavetable per creare interessanti nuovi suoni con estrema facilità. Modalità come Texturer, KarplusStrong, Harmonic OSC e Superwave offrono ai musicisti la possibilità di esplorare possibilità creative nuove e inedite. Il potente e flessibile motore di sintesi del MicroFreak prevede la modellazione fisica, la sintesi wavetable e virtual analog. Dispone di 11 oscillatori, 4 motori Arturia personalizzati e 7 modalità ispirate dal marchio Mutable Instruments. Il filtro di MicroFreak si basa sul filtro del SEM Oberheim da 12 dB, è a stato variabile e prevede anche l'auto-oscillazione. Non ci sono limiti alla gestione del filtro, si può automatizzare il cutoff modulandolo con la pressione della tastiera e il sequencer incorporato, ma anche usarlo per enfatizzare i suoni generati dalla sintesi wavetable. Registra fino a quattro automazioni, modifica le note per step o usa le innovative funzioni Spice e Dice del sequencer. La randomizzazione aiuta a creare pattern originali in evoluzione e ricablare e riconfigurare virtualmente la catena del segnale e i controlli con la matrice di modulazione 5x7. In definitiva, la dotazione del synth prevede: 192 slot di preset e 128 factory preset; un filtro analogico a stato variabile: 12dB/ottava, resonant, low pass, band pass, high pass; un inviluppo ADSR e un inviluppo Cycling con due modalità, un ulteriore inviluppo; un LFO, un LFO con Sync: Sine, Tri, Saw, Square, Random, Slew Random; una matrice di modulazione con 5 sorgenti e 7 destinazioni (3 destinazioni custom); modalità Monofonica o Parafonica – Fino a 4 voci. Sono presenti infine un arpeggiatore con modalità Up, Order, Random, Pattern, un sequencer a 64-step, uscite CV/Gate/Mod, USB, Clock, MIDI In e Out, uscita jack da 1/4" per il master e uscita cuffie da 3.5mm.

Info: Midiware – <https://midiware.com/prodotti/1180-sintetizzatori-ibridi/4830-microfreak>



SOUNDSATION CLARITY. STUDIO MONITOR E SUB



La vasta gamma dei prodotti Pro-Audio SoundSation si amplia con i nuovi monitor da studio e subwoofer della serie Clarity, pensati per l'Home Studio Recording. La serie prevede i modelli Clarity A5 e Clarity A6 che si differenziano per la dimensione del cono (5" e 6") e offrono un ascolto lineare ma con la possibilità di regolare bassi e alti.

La serie Clarity prevede anche il subwoofer attivo S-10 da 350W in classe A/B con cono da 10", progettato per fornire bassi profondi, dinamici e definiti. L'ampia scelta di ingressi (XLR, TRS, RCA) e le regolazioni posizionate sui pannelli posteriori garantiscono un utilizzo flessibile, semplice e intuitivo per tutti i modelli.

Info: Frenexport – <https://www.frenexport.it/it/clarity-series>



PUBBLIREDAZIONALE

LEWITT LCT240 PRO. UN MICROFONO PER TUTTO



LCT240 PRO è un microfono a condensatore con diagramma polare cardioide molto versatile. È infatti pensato per l'utente che non si accontenta di prestazioni consumer, ma vuole aver un risultato da professionista. Equipaggiato con una capsula cardioide ad alte prestazioni, consente all'utente registrazioni pulite, moderne e dettagliate. Per favorire un sound diretto e coinvolgente, specialmente con la voce, è stata applicata una enfattizzazione alle frequenze "Airy", quelle che donano appunto la cosiddetta "ariosità" al suono. Il compatto e massiccio involucro in metallo è disponibile in nero classico e bianco. Con un LCT240 PRO a casa, in studio o sul palco, registrare voce, strumenti musicali acustici, amplificatori, percussioni, pianoforte... si può velocemente e senza complicazioni.

Info: **Frenexport** – <https://www.frenexport.it>



FEDERICO PACIOTTI. LA VOCE SOPRATTUTTO

La storia della musica è ricca di esempi in cui si intrecciano rock e musica classica, ma l'accostamento chitarra elettrica-canto lirico è un'idea originale, soprattutto se a farlo dal vivo è la stessa persona. Il progetto artistico di Federico Paciotti, evidente nell'album "Rosso Opera" (Sugar, 2016), esige un'attenzione maniacale per tutti i particolari anche per ciò che riguarda la qualità e l'affidabilità dei cablaggi del suo originale setup voce lirica e chitarra elettrica.

Q Quando Reference ti ha chiesto di provare i suoi cavi?
Federico Paciotti Occupandomi in prima persona sia del cablaggio live che dello studio, ho sempre cercato cavi che agissero da filtri passivi e che rispettassero la fonte del mio suono. Così usavo già i cavi Reference prima di conoscere l'azienda di Angelo Tordini.

Q Il timbro e la dinamica del canto lirico hanno una ricchezza che non si può perdere lungo il percorso del segnale.

FP Il mio è un repertorio folle perché, mentre quando canto in un'opera le arie sono distanziate l'una dall'altra, in concerto interpreto una sorta di "best of" di arie in sequenza, a parte pochi passaggi strumentali di alleggerimento. In questa situazione, è molto importante per me ascoltare bene la mia voce, perché non devo essere costretto a spingere stressando le corde vocali per sentirmi. E, a parte questo momento di pausa, si tratta di tournée, non di singoli concerti, accompagnato inoltre da un'orchestra di un'ottantina di elementi, da una chitarra elettrica e da sequenze in base. Perciò devo avere un setup che garantisca una pulizia del suono totale. Per questo, uso un microfono Neumann KMS105, sia nella versione a cavo che con sistema radio Sennheiser, un mixer SSL Six e un processore Lexicon sulla voce, con un leggero doubler della TC per avere spazialità stereo e occasionalmente un exciter, il tutto basato su L'Ultimo Cavo di Reference [con la sua chitarra Noah, Paciotti usa un Reference RICS01R, NdR]. Anche in studio di registrazione, Reference mi ha aiutato moltissimo con il cavo RMC S-01 solid core, quello usato anche dagli Sterling Sound Studios di New York.

Q Il suono della voce lirica deve essere sempre pulito e trasparente. Ma nel tuo progetto deve essere amplificato



per competere con i suoni elettrici ed elettronici all'interno di un PA System...

FP In una musicalità come la mia, in cui sono presenti sonorità acide, devo creare per forza una finestra in cui collocare la voce lirica. Credo anche che, superata questa pandemia, andrà avanti solo chi avrà mestiere dal vivo, compresa una certa competenza tecnica. Da questo punto di vista, credo che tutti dovremmo porre più attenzione nei confronti dei cavi che conducono il nostro suono.

Q Per questo progetto hai dovuto lavorare diversamente sulla tua impostazione vocale?

FP Mi sono sempre addestrato con la tecnica della laringe bassa e dell'appoggio. In alcuni casi ho lavorato anche sull'affondo della laringe perché per noi tenori è l'unico modo per ottenere il massimo nei teatri. Ho lavorato anche molto sulle "u", per avere un'ampiezza della gola che aiuta a sostenere con minore fatica il repertorio, perché così si canta sempre sull'aria. Poi devo costantemente allenare i muscoli per riuscire a trovare un equilibrio musicale che non storpi la mia voce lirica.

Info: **Reference Cables** – www.referencecable.it



revelator

MOLTO PIU' DI UN MICROFONO USB.



- Ottieni un suono radiofonico professionale con facili preset ed FX inclusi
- Due canali audio loopback ti consentono di aggiungere facilmente Skype, Zoom, Discord o l'audio dei giochi ai tuoi podcast e streaming
- Massima flessibilità grazie a tre modelli diversi di pickup
- Compatibile con Windows, Mac, iPad e Android

Visita il sito midimusic.com o rivolgiti al tuo rivenditore di fiducia

 **midimusic**
DISTRIBUZIONE HARDWARE SOFTWARE MUSICALE



 **PreSonus®**




mercatinomusicale

 **villaggiomusicale**

StrumentiMusicali.net

 **Play!**
MUSIC STORE

DEDICATI AI MUSICISTI!